

**Prof. Franco Franceschini**

E-mail: [franceschini@ilpensierovivo.org](mailto:franceschini@ilpensierovivo.org)

Sito web: [www.incattedracongesu.it](http://www.incattedracongesu.it)

## MARIN MERSENNE



Scienziato e filosofo francese, Marin Mersenne nacque a La Soutlière, presso Oizé, Maine nel 1588, e morì a Parigi nel 1648. Dopo un biennio di teologia alla Sorbona, entrò, nel 1611, nell'ordine religioso dei Minimi per insegnare filosofia, e, dal 1619, si stabilì nel convento parigino dell'Annunziata, in cui rimase, fatta eccezione per alcuni brevi viaggi - fino alla morte. Insegnò a Nevers e, dal 1620, si stabilì a Parigi. Amico e corrispondente dei principali esponenti della cultura del tempo (Cartesio, Hobbes, Fermat, Huygens, Torricelli, Gassendi), divenne il centro di collegamento di quanti, al di fuori della vecchia cultura universitaria, si occupavano con serietà di ricerche e dibattiti in largo senso scientifici.

Nelle vesti informali di segretario della repubblica delle lettere dell'epoca, grazie alle periodiche riunioni da lui tenute nel 1666, presso il convento dell'Annunziata, trasse origine l'Accademia delle Scienze. I contributi scientifici di Mersenne spaziano su un ampio fronte di argomenti, estendendosi dall'esegesi biblica alla filosofia, dalla meccanica alla teorica musicale e all'acustica, dalla geometria all'ottica, dalla pneumatica alla linguistica. Al di là degli esiti specifici di questa intensa attività di ricerca, Mersenne svolse un ruolo particolarmente rilevante nell'organizzare la cultura europea del tempo. Il Minimo francese favorì le relazioni tra i dotti, mettendoli in contatto e promuovendone il dibattito e la cooperazione scientifica. Mersenne è noto anche per essere stato in Francia, a lungo, il punto d'incontro di un gruppo di studiosi che per suo mezzo si comunicavano le principali scoperte scientifiche che venivano fatte in Europa e i principali contributi filosofici che si venivano elaborando nei vari paesi. Nelle vesti informali di segretario della repubblica delle lettere dell'epoca, Mersenne partecipò attivamente al dibattito sui problemi del vuoto, soprattutto a partire dal viaggio in Italia effettuato nel 1644. In quella occasione, egli ebbe modo di assistere ad alcuni esperimenti barometrici e di discutere con i principali esponenti del movimento scientifico italiano, diffondendone, poi, in ambiente francese, le acquisizioni. *L'empietà dei deisti*, soltanto un anno dopo produsse "verità delle scienze contro gli scettici o pirroniani". Di grande interesse è la *Correspondance* (1633 e seg.) per i rapporti con gli scienziati del tempo, in particolare con Galilei, che difese nei momenti più difficili della sua vita. Di quest'ultimo fu traduttore e divulgatore. Fu inoltre uno dei precursori della teoria musicale: nel 1636 pubblicò *L'armonia universale*, in cui affrontò tutti i problemi acustici degli strumenti musicali da un punto di vista fisico e matematico. Cartesio fu tra i suoi corrispondenti ed amici e le sue *Meditazioni metafisiche*, comunicate dal Mersenne ai dotti del tempo, furono per opera di lui arricchite delle "obiezioni" che costoro (Hobbes, Gassendi, ecc) formularono contro le dottrine cartesiane. Nelle sue numerose pubblicazioni scientifiche, Mersenne adotta un atteggiamento in cui da un lato sta la fede religiosa nella sua indipendenza da ogni metafisica, compresa quella aristotelico-scolastica, mentre dall'altro sta la scienza che non riesce certo a cogliere l'essenza del reale nota a Dio, ma riesce sulla base dell'esperienza e senza possibilità di conclusioni assolute a cogliere quella corteccia del mondo che è data dai fenomeni.